

popolazione obiettivo è stata suddivisa in fasce di importo in termini di “pagato”, sulle quali è stato stimato un rischio differenziato<sup>2</sup>.

Per il 2012, pur selezionando le categorie economiche di maggior interesse<sup>3</sup>, le stesse sono state accorpate in due sottoinsiemi rappresentati da un lato dalle categorie II e XXI e dall’altro dalle rimanenti categorie selezionate. Il primo sottoinsieme è stato privilegiato nell’estrazione campionaria nel senso che la numerosità delle unità statistiche estratte per tale aggregato è stato maggiore.

Per quanto riguarda le fasce di importo, le stesse sono state sottoposte a revisione in relazione al livello del “rischio”: si è inteso così valorizzare la fascia intermedia in termini di numero di titoli estratti ed in termini di limite inferiore. In tal senso, il limite massimo della seconda fascia è stata portato a 15.000 euro, ottenendo in tal modo un margine più ampio al quale corrisponde un “rischio” atteso più alto.

È stata mantenuta la più ampia rappresentatività dei ministeri come numero di titoli estratti complessivamente, pur nei vincoli sopradescritti.

In base alla necessità di definire le numerosità statistiche in funzione dei differenti livelli del rischio, secondo lo schema di riferimento europeo, è stato stabilito un diverso criterio di estrazione, così rappresentato:

- numero OP= 40 per la fascia  $\leq 15.000$ ;
- numero OP= 61  $>15.000$  e  $\leq 125.000$ ;
- numero OP= 24  $> 125.000$ .

---

<sup>2</sup> Le fasce per l’esame sul Rendiconto generale dello Stato – anno 2010 - sono state individuate secondo lo schema che segue:

- fascia bassa (importo titolo  $\leq 20.000$  euro) con rischio intrinseco alto;
- fascia media ( $20.000 < \text{importo titolo} \leq 125.000$ ) con rischio intrinseco medio;
- fascia alta (importo titolo  $> 125.000$ ) con rischio intrinseco basso.

Osservando i risultati emersi nelle precedenti relazioni, si è osservato che sul Rendiconto 2010 sono emerse 6 irregolarità così distribuite: 3 in prima fascia (da 200 a 20.000 euro; di cui 2 riferite ad ordini di pagamento prossimi a 20.000) e 3 in seconda fascia (da 20.001 a 125.000). Nel 2009 le irregolarità sono state 2 ed in relazione alle fasce di riferimento per l’anno 2010 risiedevano 1 in seconda fascia e 1 in terza fascia. Le categorie economiche a cui si riferivano le irregolarità sono state principalmente quella dei Consumi intermedi (categoria II) e quella degli Investimenti fissi lordi (categoria XXI).

<sup>3</sup> Come per il Rendiconto 2010 sono state confermate le seguenti categorie economiche per la definizione della “popolazione statistica”:

- Categoria II: consumi intermedi;
- Categoria V: trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private;
- Categoria VI: trasferimenti correnti a imprese “non pubbliche” (solo Cat. 6.1.1; 6.1.2.1; 6.1.2.5; 6.1.3.1; 6.1.4.1; 6.2);
- Categoria XII: altre uscite correnti;
- Categoria XXI: investimenti fissi lordi e acquisti di terreni;
- Categoria XXIII: contributi agli investimenti ad imprese “non pubbliche” (solo Cat. 23.1);
- Categoria XXIV: contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private;
- Categoria XXVI: altri trasferimenti in conto capitale a imprese “non pubbliche”, famiglie e istituzioni sociali private (solo Cat. 26.2 e 26.3).

Per un totale di 125 OP.

Con riferimento alla fascia di OP di importo più basso, si è ritenuto opportuno non considerare, nella procedura d'estrazione delle unità campionarie, i titoli con un importo inferiore o uguale a 200 euro (cc.dd. "titoli polvere", che rischiano di ridurre la significatività complessiva delle analisi svolte). Occorre evidenziare che la scelta operata ha comportato un'esclusione di titoli in termini monetari di minima rilevanza (0,01 per cento della popolazione obiettivo).

Nell'Allegato 1 (Allegato statistico-numeric) sono descritti i titoli di spesa appartenenti alla fascia di cui sopra sottratta al campione.

Secondo quanto osservato con riferimento ai dati di spesa alla data dell'8 febbraio 2012, dati peraltro confermati anche ad aprile, l'insieme degli OP che costituiscono il perimetro per l'indagine campionaria presenta un numero di titoli maggiore rispetto allo scorso anno dell'8 per cento, anche se per un importo complessivo inferiore dell'11 per cento. Tale importo è inferiore, rispetto allo scorso anno di circa 3 milioni di euro. L'incremento dei titoli di spesa è stato determinato da un rilevante aumento de titoli del Ministero dell'istruzione, università e ricerca (da 46 mila a 75 mila); invece, si è rilevata una contrazione di più di 6 mila titoli per il Ministero dell'economia e delle finanze. In termini finanziari complessivi, essendo i pagamenti del MIUR d'importo modesto, non si sono avuti per tale ministero apprezzabili variazioni (+14 per cento). Al contrario, la riduzione del numero dei titoli per il MEF ha comportato una corrispondente notevole riduzione in termini finanziari di circa il 25 per cento. Le riduzioni dei suddetti ministeri sono riconducili essenzialmente alla categoria XXIII e agli OP che rientrano nella fascia superiore a 125 mila euro. Per il MEF si tratta dell'assenza, rispetto allo scorso anno, di OP di elevato importo, prossimi ad 1 milione di euro.

Per il 2011 la presenza di titoli con importi elevati è diminuita rispetto al 2010.

Il piano di campionamento per l'anno 2012 è stato sviluppato attraverso un algoritmo che ha tenuto conto della stratificazione per ministero, dei sottoinsiemi di categorie e delle fasce di importo predefinite.

Nella tabella che segue la distribuzione del campione distinta per Ministero, fasce di importo e sottoinsiemi di categorie economiche.

Tavola 1

Ministero	FASCIA 1 (<=15000)			FASCIA 2 (>15000; <=125000)			FASCIA 3 (>125000)	TOTALE
	Cat II e Cat XXI	Altre categorie	Totale	Cat II e Cat XXI	Altre categorie	Totale		
Economia e delle finanze	2	1	3	3	2	5	5	13
Sviluppo economico	2	1	3	2	2	4	5	12
Lavoro	2	1	3	2	2	4	2	9
Giustizia	3	0	3	4	1	5	1	9
Affari esteri	2	1	3	3	2	5	1	9
Miur	4	0	4	6	0	6	1	11
Interno	3	0	3	4	1	5	1	9
Ambiente	3	0	3	4	0	4	1	8
Infrastrutture e trasporti	3	0	3	5	0	5	2	10
Difesa	3	0	3	5	0	5	2	10
Politiche agricole	2	1	3	2	2	4	1	8
Beni culturali	2	1	3	2	2	4	1	8
Salute	2	1	3	3	2	5	1	9
<b>Totale</b>	<b>33</b>	<b>7</b>	<b>40</b>	<b>45</b>	<b>16</b>	<b>61</b>	<b>24</b>	<b>125</b>
% nella fascia	82,50%	17,50%	100%	74%	26%	100%		

Fonte: elaborazione su dati Consip – Metodologie statistiche

Ogni titolo di spesa<sup>4</sup> ha come elementi a supporto gli atti presupposti e la documentazione giustificativa; su tali elementi è stato svolto l'accertamento di regolarità amministrativo-contabile.

La popolazione obiettivo, in termini di spesa, rappresenta circa il 3,2 per cento dell'intero bilancio dello Stato. In termini di ordinativi diretti emessi rappresenta il 40 per cento del totale dei titoli di pagamento del bilancio dello Stato e il 53 per cento del totale degli ordinativi diretti del bilancio dello Stato.

Il campione estratto<sup>5</sup> rappresenta il 9,9 per cento della popolazione obiettivo, attestandosi quindi ad un livello di significatività compatibile con gli standard europei.

A titolo riepilogativo, nella Tavola che segue, sono riportati i dati che hanno costituito la base di riferimento relativa alla procedura adottata per la definizione del campione estratto.

<sup>4</sup> Si ricorda che l'unità statistica di riferimento è il singolo titolo di spesa.

<sup>5</sup> L'estrazione del campione dal sistema informativo RGS-Corte dei conti è stata effettuata il giorno 29 marzo 2012. I dati di riferimento, pertanto, sono stati quelli riferiti alla popolazione obiettivo come osservata a quella data.

Tavola 2

## DATI FINANZIARI - CAMPIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2011

*(valori assoluti)*

	N. titoli emessi	Pagato Totale
<b>Totale Bilancio dello Stato<sup>6</sup></b>		<b>703.408.290.708</b>
<b>Totale Spese finali (Tit I + Tit II)</b>		<b>517.396.205.504</b>
Popolazione obiettivo	<b>259.073</b>	<b>22.821.859.616</b>
Fino a 15.000	204.125	617.076.456
15.000-125.000	41.874	1.874.194.447
oltre 125.000	13.064	20.330.588.713
Numerosità campionaria	<b>125</b>	<b>2.263.500.349</b>
200-15.000	40	235.961
20.000-125.000	61	3.326.977
oltre 125.000	24	2.259.937.411

Fonte: elaborazioni su dati RGS - aprile 2011

L'attività di valutazione della regolarità amministrativo-contabile dei singoli atti di spesa oggetto del campione selezionato ha riguardato soprattutto le Amministrazioni centrali, con le quali è stato sviluppato un costruttivo contraddittorio per il tramite degli Uffici centrali di bilancio. L'estrazione del campione ha individuato anche 13 titoli pagati attraverso le Ragionerie territoriali dello Stato, agevolando così pure una valutazione dell'operato delle Amministrazioni decentrate: per l'esame di tali titoli il necessario supporto conoscitivo è stato assicurato dall'Ispettorato Generale di Finanza, titolare, tra l'altro, del coordinamento delle citate Ragionerie. Nella tavola che segue si riportano le Ragionerie territoriali interessate.

<sup>6</sup> I dati sono riferiti alla spesa statale al netto delle Appendici. Il relativo dato di bilancio, considerando anche le Appendici è pari a circa 714.032.569.641.

Tavola 3

## ORDINATIVI DI PAGAMENTO TERRITORIALI

Ministero	Ragioneria	Codice Ragioneria	Capitolo di spesa	N. titolo di spesa
Ministero dell'economia e delle finanze				
	Ragioneria territoriale dello stato di Palermo	515	3551	327
	Ragioneria territoriale dello stato di Torino	114	3552	314
Ministero della giustizia				
	Ragioneria territoriale dello stato di Roma	348	1761	37
	Ragioneria territoriale dello stato di Genova	140	1762	9
	Ragioneria territoriale dello stato di Bari	430	2134	38
	Ragioneria territoriale dello stato di Cagliari	520	7200	4
Ministero delle infrastrutture e trasporti				
	Ragioneria territoriale dello stato di Bari	430	7341	551
	Ragioneria territoriale dello stato di Roma	348	1284	1704
	Ragioneria territoriale dello stato di Venezia	224	1380	1
	Ragioneria territoriale dello stato di Milano	7100		1
	Ragioneria territoriale dello stato di Milano	135	7354	37
Ministero dell'istruzione, università e della ricerca				
	Ragioneria territoriale dello stato di Palermo	515	2133	3
Ministero delle politiche agricole e forestali				
	Ragioneria territoriale dello stato di Perugia	240	2460	142

Fonte: indagine campionaria *audit* Corte dei Conti – anno 2011

Tutte le analisi sono state condotte seguendo una *check-list* precedentemente definita, che rileva le informazioni contabili e finanziarie ai fini di una classificazione univoca dei fenomeni riscontrati, distintamente per le varie tipologie di spesa delle amministrazioni.

Per il primo anno le attività di verifica sono state svolte presso le sedi degli uffici di controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti. Ciò al fine di poter coordinare l'attività di verifica dell'attendibilità sui dati contabili con le problematiche emerse in sede di controllo preventivo. Le amministrazioni sottoposte ai campionamenti e gli uffici centrali di bilancio hanno fattivamente collaborato con la Corte presenziando alle attività di verifica e producendo, a richiesta, elementi informativi e documentazione integrativa. Si rinvia all'Allegato 2 per il dettaglio delle notazioni relative alle singole unità statistiche esaminate, distinte per ministero.

## Sintesi e conclusioni

### 2.

L'esito degli accertamenti svolti, in sede di prima applicazione della nuova metodologia di analisi, ha fatto emergere alcune irregolarità, nell'ambito dei titoli esaminati.

Tali irregolarità hanno riguardato una percentuale, calcolata in termini di rapporto tra l'importo del titolo e l'ammontare della spesa campionata, che non suscita particolare allarme sul piano dell'attendibilità e dell'affidabilità dei conti.

In particolar modo, sono da evidenziare le seguenti criticità:

- a) **adozione di atti di impegno di carattere “globale” sulla base di dati previsionali o stime e non invece di obbligazioni giuridicamente perfezionate.** Tale prassi non risulta conforme al disposto di cui all'art. 34, comma 2 della legge 196 del 2009 (“Formano impegni sugli stanziamenti di competenza le sole somme dovute dallo Stato a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate”);
- b) **assunzione di impegni a seguito di emanazione di bandi per la erogazione di provvidenze.** Tale prassi non risulta parimenti conforme al disposto di cui all'art. 34, comma 2 della legge 196 del 2009. E' necessario, infatti, che l'assunzione dell'impegno sia riferita al momento dell'insorgenza della obbligazione giuridica e cioè, dell'esatta individuazione dei soggetti beneficiari e dell'importo da corrispondere, nonché la fissazione di un termine certo entro il quale il pagamento della somma deve essere effettuato;
- c) **partecipazione di un dipartimento universitario ad associazione temporanea di scopo con soggetti privati operanti nel mercato, senza che sia stata esperita dal medesimo dipartimento una previa procedura di interpello dei soggetti potenzialmente interessati ad aderire alla predetta associazione.** La necessità dell'esperimento di una procedura esplorativa è fondata sulla esigenza di garantire condizioni di *par condicio* a tutti i soggetti che operano nel mercato;
- d) **imputazione a capitoli di spesa in conto capitale di natura “promiscua” di spese che hanno carattere di spesa corrente.** Tale anomalia può determinare una possibile sostanziale elusione di limiti e vincoli operanti sui capitoli di spesa di parte corrente;

- e) **utilizzo di capitoli “fondo” in via operativa, cioè traendo su di essi singoli ordinativi di pagamento senza una previa “riassegnazione” delle risorse su ordinari capitoli di spesa.** Tale prassi, oltre ad integrare le stesse criticità di “promiscuità” sopra evidenziate, pone problemi anche in termini di rispetto dei tetti fissati nella varie manovre di contenimento della spesa pubblica, in quanto l’ammontare dei titoli di spesa così emessi non viene imputato al pertinente capitolo;
- f) **non corretta imputazione della spesa alla Categoria II – Consumi intermedi, di spese di personale.** Si tratta di mera irregolarità contabile che però può influire negativamente sulla corretta rappresentazione del volume complessivo della spesa di personale di una pubblica amministrazione;
- g) **adesione a convenzioni Consip senza la previa disponibilità di risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di spesa e conseguente ricorso alla speciale procedura di riconoscimento di debito.** Al riguardo si osserva che attraverso il tempestivo ricorso ai meccanismi di flessibilità di bilancio si sarebbe potuto ovviare al fenomeno integrando le risorse sul capitolo di spesa prima dell’adesione alla convenzione. Il ricorso al procedimento di riconoscimento del debito, infatti, deve rivestire carattere eccezionale e non può in alcun modo, per sopperire alla mancanza di una corretta programmazione della spesa, divenire strumento ordinario dell’attività amministrativo-contabile, sovvertendo, così, il naturale svolgimento delle fasi del procedimento contabile di erogazione della spesa;
- h) **mancata coerenza tra somme iscritte nei piani di ammortamento di mutui e quelle stanziare in bilancio.** Tale fenomeno non rende esattamente comprensibile l’incidenza della spesa pluriennale relativa a contratti di mutuo sulle scritture di bilancio annuali, vincolando somme in bilancio non corrispondenti alle reali esigenze sottostanti;
- i) **assunzione di impegni sul conto della competenza 2011 relativi a fatture emesse a seguito di prestazioni fornite in esecuzione di contratti stipulati in esercizi finanziari precedenti.** La procedura adottata si pone in contrasto con il principio di annualità del bilancio. L’amministrazione, a seguito del contratto legittimamente concluso, avrebbe dovuto tempestivamente assumere l’impegno per un importo corrispondente a quello pattiziamente stabilito, nell’esercizio finanziario nel quale il contratto è stato stipulato.

La circostanza che la ricorrenza delle “criticità” si addensi nella fascia di osservazione intermedia sembra confermare la validità della modifica dei criteri di individuazione delle fasce, posti a base del campionamento per il Rendiconto 2011.

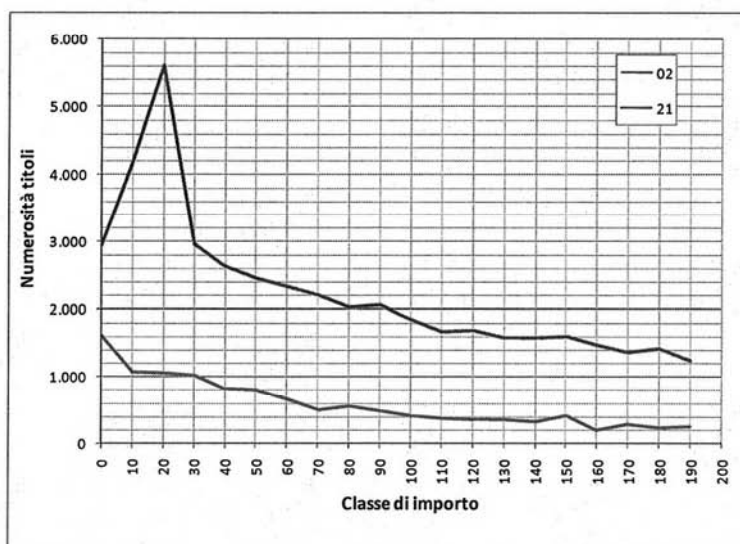
In conclusione, si deve nuovamente ribadire che le indagini campionarie della Corte dei conti finalizzate al giudizio di attendibilità e affidabilità dei conti pubblici, hanno assunto caratteri di notevole significatività, non solo per le criticità rilevate, ma anche e soprattutto per il proficuo dialogo instaurato con le amministrazioni ed i relativi Uffici centrali di bilancio. Grazie all’efficace interazione tra la Corte dei conti, gli Uffici centrali di bilanci e le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, si è posta in maggiore evidenza la funzione “maieutica” di tale attività di “controllo a posteriori”. L’evidenziazione delle criticità, infatti, fornisce alle amministrazioni indicazioni per l’adozione dei necessari correttivi gestionali, al fine di evitare la reiterazione delle prassi ritenute irregolari dalla Corte.

## Allegato 1

## ALLEGATO STATISTICO-NUMERICO

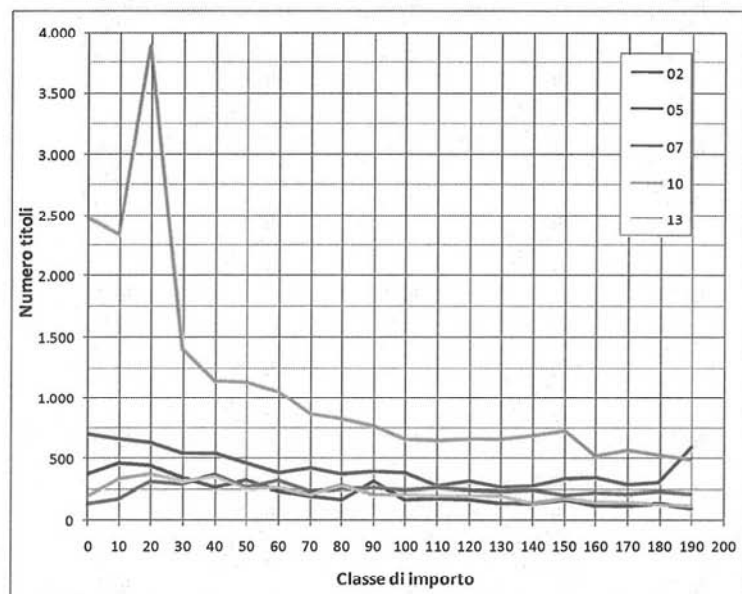
**Analisi OP di modesto importo per ministero e categoria economica**

Secondo quanto osservabile all'8 febbraio 2012<sup>7</sup>, in relazione all'esercizio 2011 gli OP, inclusi nel perimetro oggetto dell'indagine campionaria, con un importo inferiore ai 200 euro sono circa 60 mila. Essi, uniti, determinano un pagato di 4,7 milioni di euro. Mediamente il loro importo è di 78 euro, ma il 50 per cento presenta un valore inferiore a 66 euro. Si concentrano prevalentemente nella categoria II (Consumi intermedi) e XXI (Investimenti fissi lordi ed acquisti di terreni) ed in queste si distribuiscono in modo differente (cfr figura sottostante).



La ripartizione per classe di importo (decina di euro) relativa ai consumi intermedi presenta un picco nella classe 20 euro, qui si concentra il 9 per cento della totalità dei titoli. In relazione ai ministeri i titoli si concentrano essenzialmente sul Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (10) e nella classe di importo 20 euro (cfr. figura sottostante).

<sup>7</sup> Trattasi dello scarico II. Lo scarico successivo, il III, è quello del 14 marzo.



Incrociando la categoria economica ed il ministero otteniamo la distribuzione sottostante, in cui si può notare che dei circa 60,5 mila titoli emessi, il Ministero delle infrastrutture ne emette 8.820 per Investimenti fissi lordi 12.522 per Consumi intermedi; mentre il Ministero dell'economia e delle finanze contribuisce con 7.294 in consumi intermedi ed il Ministero dell'istruzione, università e ricerca, nella stessa categoria, con 4.779. Di seguito la tabella in questione.

Tabella - Distribuzione del numero CP per ministero e categoria economica: CP inferiori a 200 euro

Ministeri	Categorie economiche									Totale
	CONSUMI INTERMEDI	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	ALTRE USCITE CORRENTI	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	
MIN ECONOMIA E DELLE FINANZE	7.294	335	0	0	66	115	0	0	563	8.373
MIN SVILUPPO ECONOMICO	2.121	1	3	0	5	255	32	0	16	2.433
MIN LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI	1.475	126	0	0	82	17	0	0	0	1.700
MIN GIUSTIZIA	3.397	121	0	0	61	847	0	0	0	4.426
MIN AFFARI ESTERI	2.046	8	0	201	15	17	0	0	0	2.287
MIN ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA	4.779	0	0	6	21	2	65	0	0	4.873
MIN INTERNO	2.324	22	1	2	78	211	0	0	0	2.638
MIN AMBIENTE E TUTELA TERRITORIO E MARE	769	0	0	0	7	34	0	0	0	810
MIN INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	12.522	0	6	0	587	8.820	22	0	0	21.957
MIN DIFESA	1.249	2	0	0	90	595	0	1	0	1.937
MIN POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	3.394	3	3	23	28	848	30	0	0	4.329
MIN BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI	1.343	9	13	0	7	48	76	0	0	1.488
MIN SALUTE	2.033	1.131	0	0	23	0	0	0	0	3.187
<b>Totale</b>	<b>44.746</b>	<b>1.758</b>	<b>26</b>	<b>232</b>	<b>1.070</b>	<b>11.809</b>	<b>225</b>	<b>1</b>	<b>579</b>	<b>60.446</b>

La tabella successiva espongono le variabili più frequenti in base alle quali viene classificato l'OP: ragione sociale del beneficiario; descrizione di spesa, Esercizio di provenienza (EPR), Ragioneria, Capitolo.

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Distribuzione per Ragione Sociale del Beneficiario: primi 10 titoli più frequenti

Etichette di riga	Valori	
	Conteggio di PAG_CDC	Media di PAG_CDC
	33.976	79
TESORO DELLO STATO	2.586	63
INPDAP - PENS. CONTR. STATO	988	65
INPDAP - G.A.PRESTAZ.CREDITIZIE	885	23
INPDAP - PENS.CONTR.STATO	829	65
R. LAZIO IRAP AMM.PUBBL	732	78
INPDAP G.A.PRESTAZ.CREDITIZIE	729	10
SENECA S.P.A.	278	112
TELECOM ITALIA S.P.A.	235	92
I.N.P.S. - S.A.P. PROVINCIALE	203	30
<b>Totale complessivo</b>	<b>41.441</b>	<b>75</b>

## Distribuzione per Descrizione Spesa: primi 10 titoli più frequenti

Etichette di riga	Valori	
	Conteggio di di	Media di PAG_CDC
COMPENSI ACCESSORI AL PERSONALE EX RID ANNO 2009	1.500	21
A.F.2011 FUNZIONAMENTO AMM. DIDATTICO	1.070	66
IRAP	774	58
A.F.2011 CORSI PATENTINO SCUOLE SEC.1 GRADO	716	121
SPESE COMPENSI GETTONI	536	51
A.F.2011 PAGAMENTO TARSU 2011	535	124
FONDO CREDITO EX RUB. 60	441	15
A.F.2011 PAGAMENTO TARSU TIA 2003_2006	425	100
GETTONI DI PRESENZA	379	48
BOLLO	344	16
<b>Totale complessivo</b>	<b>6.720</b>	<b>59</b>

## Distribuzione per EPR: primi 10 titoli più frequenti

Etichette di riga	Valori	
	Conteggio di PAG_CDC	Media di PAG_CDC
2007	1	38
2008	4.222	67
2009	8.380	54
2010	15.922	81
2011	31.921	85
<b>Totale complessivo</b>	<b>60.446</b>	<b>78</b>

## Distribuzione per Ragioneria: primi 10 titoli più frequenti

Etichette di riga	Valori	
	Conteggio di PAG_CDC	Media di PAG_CDC
RAGIONERIA PROVINCIALE DI MILANO	5.425	68
RAGIONERIA CENTRALE PRESSO IL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE	4.450	98
RAGIONERIA CENTRALE PRESSO IL MINISTERO DEL TESORO	3.596	88
RAGIONERIA PROVINCIALE DI ROMA	3.545	66
RAGIONERIA PROVINCIALE DI BARI	2.858	68
RAGIONERIA PROVINCIALE DI VENEZIA	2.818	68
RAGIONERIA PROVINCIALE DI NAPOLI	2.776	75
RAGIONERIA CENTRALE PRESSO IL MINISTERO DELL'INTERNO	2.638	84
RAGIONERIA CENTRALE PRESSO IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE	2.593	78
RAGIONERIA CENTRALE PRESSO IL MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO	2.433	96
<b>Totale complessivo</b>	<b>33.132</b>	<b>79</b>

Distribuzione per Capitolo: primi 10 titoli più frequenti

Etichette di riga	Valori		Media di
	Conteggio di		
	7341	4.610	58
	1290	3.990	29
	1284	2.845	99
	2643	2.046	75
	1232	2.008	71
	2460	1.456	86
	2061	1.394	70
	7333	1.392	88
	7261	1.349	68
	3551	1.281	94
<b>Totale complessivo</b>		<b>22.371</b>	<b>68</b>

Le tabelle successive danno conto della distribuzione per fasce dell'indagine campionaria effettuata.

## Indagine campionaria Finanza Statale - Bilancio 2011

### POPOLAZIONE OBIETTIVO - DISTRIBUZIONE DEL PAGATO (MLN) E DEI TITOLI PER MINISTERO

Ministero	Pagato (mln)	Titoli
MINISTERO DELLA ECONOMIA E DELLE FINANZE	7.486	41.403
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	2.348	11.171
MINISTERO DEL LAVORO DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI	817	6.294
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	658	13.861
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	1.200	16.114
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	1.600	75.321
MINISTERO DELL'INTERNO	1.148	10.629
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL CLIMA	290	4.472
MIN. DELLE INFRASTRUTTURE	2.133	41.226
MINISTERO DELLA DIFESA	4.011	10.410
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI	372	9.368
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI	285	7.540
MINISTERO DELLA SALUTE	473	11.254

**Totale** 22.822 259.063

### CAMPIONE - DISTRIBUZIONE DEL PAGATO (MLN) E DEI TITOLI PER MINISTERO

Ministero	Pagato (mln)	Titoli
MINISTERO DELLA ECONOMIA E DELLE FINANZE	1.581,5	13
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	240,7	12
MINISTERO DEL LAVORO DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI	168,1	9
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	1,0	9
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	91,9	9
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	1,6	11
MINISTERO DELL'INTERNO	20,8	9
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL CLIMA	2,0	8
MIN. DELLE INFRASTRUTTURE	6,5	10
MINISTERO DELLA DIFESA	138,7	10
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI	0,9	8
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI	7,5	8
MINISTERO DELLA SALUTE	2,2	9

**Totale** 2.263,5 125

### RAPPORTO TRA LA DISTRIBUZIONE OSSERVATA NEL CAMPIONE E NELLA POPOLAZIONE OBIETTIVO

Ministero	Pagato	Titoli
MINISTERO DELLA ECONOMIA E DELLE FINANZE	2,13	0,65
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	1,03	2,23
MINISTERO DEL LAVORO DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI	2,07	2,96
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	0,02	1,35
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	0,77	1,16
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	0,01	0,30
MINISTERO DELL'INTERNO	0,18	1,75
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL CLIMA	0,07	3,71
MIN. DELLE INFRASTRUTTURE	0,03	0,50
MINISTERO DELLA DIFESA	0,35	1,99
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI	0,03	1,77
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI	0,26	2,20
MINISTERO DELLA SALUTE	0,05	1,66

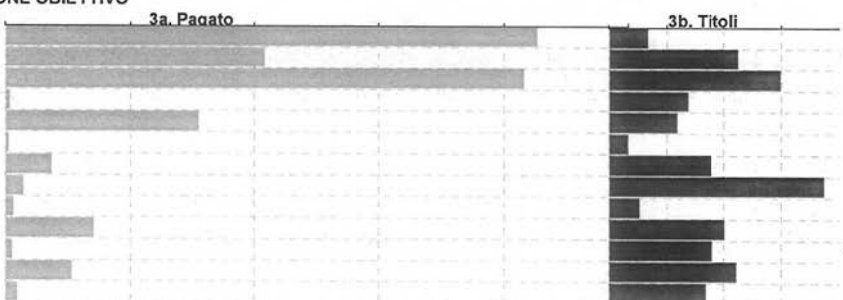
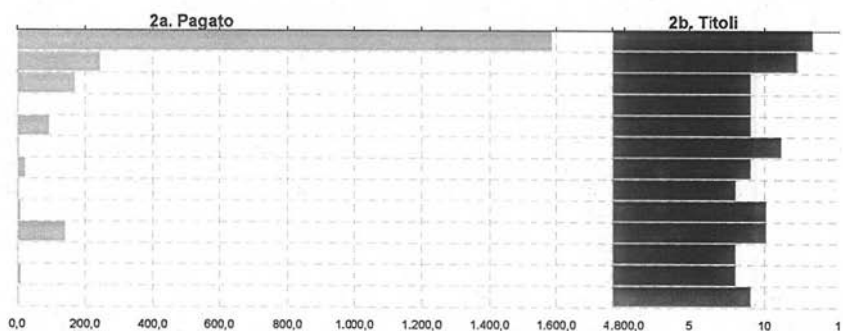
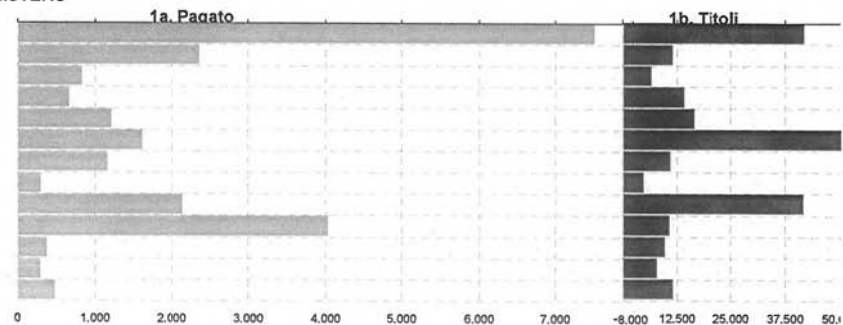


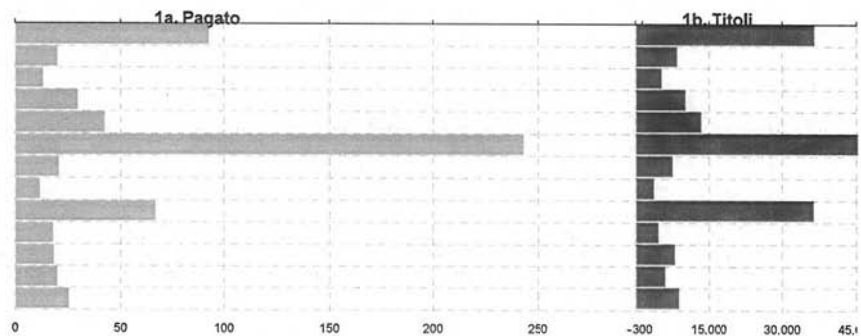
Figura 1

Indagine campionaria Finanza Statale - Bilancio 2011 - prima fascia (importo titolo <= 15.000 euro)

POPOLAZIONE OBIETTIVO - DISTRIBUZIONE DEL PAGATO (MLN) E DEI TITOLI PER MINISTERO

Ministero	Pagato	Titoli
MINISTERO DELLA ECONOMIA E DELLE FINANZE	92	36.063
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	20	8.169
MINISTERO DEL LAVORO DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI	13	5.023
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	29	9.881
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	42	13.074
MINISTERO DELLISTRUZIONE	242	59.024
MINISTERO DELLINTERNO	20	7.255
MINISTERO DELLAMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO	11	3.441
MIN. DELLE INFRASTRUTTURE	66	35.936
MINISTERO DELLA DIFESA	18	4.382
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI	18	7.652
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA CULTURALI	20	5.712
MINISTERO DELLA SALUTE	25	8.513

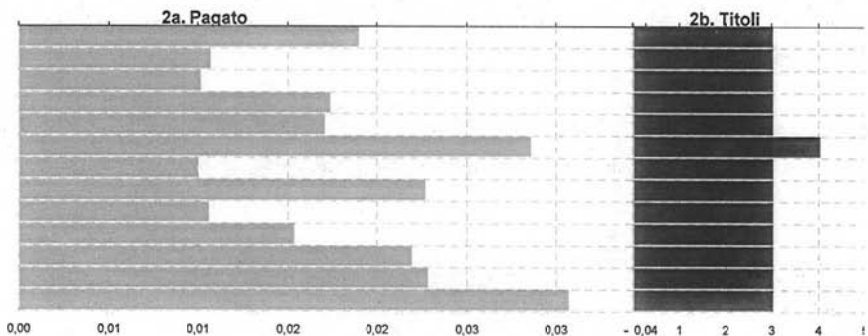
Totale 617 204.125



CAMPIONE - DISTRIBUZIONE DEL PAGATO (MLN) E DEI TITOLI PER MINISTERO

Ministero	Pagato	Titoli
MINISTERO DELLA ECONOMIA E DELLE FINANZE	0,02	3
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	0,01	3
MINISTERO DEL LAVORO DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI	0,01	3
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	0,02	3
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	0,02	3
MINISTERO DELLISTRUZIONE	0,03	4
MINISTERO DELLINTERNO	0,01	3
MINISTERO DELLAMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO	0,02	3
MIN. DELLE INFRASTRUTTURE	0,01	3
MINISTERO DELLA DIFESA	0,02	3
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI	0,02	3
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA CULTURALI	0,02	3
MINISTERO DELLA SALUTE	0,03	3

Totale 0,24 40



RAPPORTO TRA LA DISTRIBUZIONE OSSERVATA NEL CAMPIONE E NELLA POPOLAZIONE OBIETTIVO

Ministero	Pagato	Titoli
MINISTERO DELLA ECONOMIA E DELLE FINANZE	0,54	0,42
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	1,41	1,87
MINISTERO DEL LAVORO DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI	2,06	3,05
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	1,53	1,55
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	1,06	1,17
MINISTERO DELLISTRUZIONE	0,31	0,35
MINISTERO DELLINTERNO	1,27	2,11
MINISTERO DELLAMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO	5,19	4,45
MIN. DELLE INFRASTRUTTURE	0,42	0,43
MINISTERO DELLA DIFESA	2,25	3,49
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI	3,17	2,00
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA CULTURALI	3,02	2,68

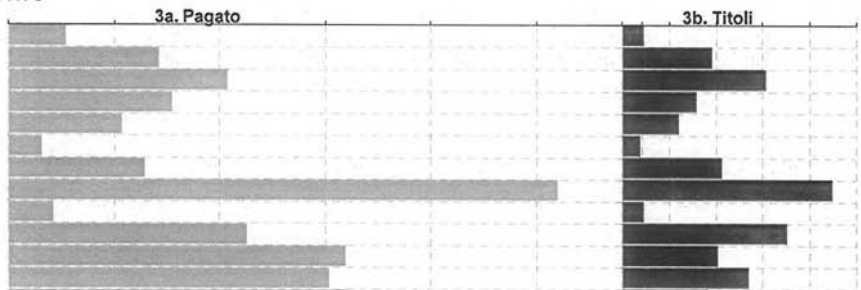


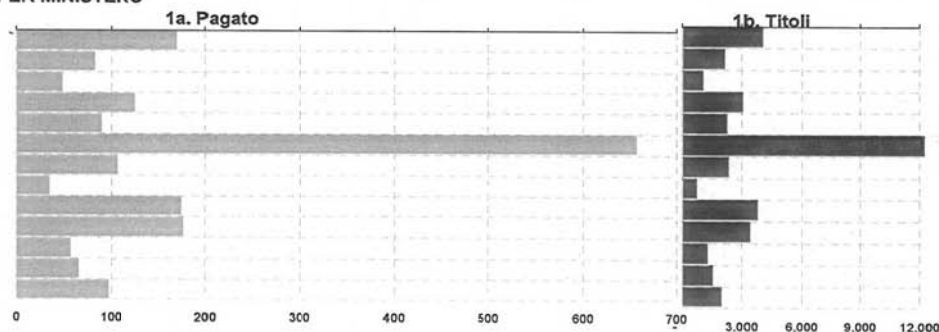
Figura 1/A

Indagine campionaria Finanza Statale - Bilancio 2011 - seconda fascia (15.000 < importo titolo <= 125.000)

POPOLAZIONE OBIETTIVO - DISTRIBUZIONE DEL PAGATO (MLN) E DEI TITOLI PER MINISTERO

Ministero	Pagato	Titoli
MINISTERO DELLA ECONOMIA E DELLE FINANZE	169	3.971
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	82	2.100
MINISTERO DEL LAVORO DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI	47	1.001
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	125	3.012
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	89	2.212
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	655	14.887
MINISTERO DELL'INTERNO	106	2.290
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL CLIMA	34	681
MIN. DELLE INFRASTRUTTURE	174	3.714
MINISTERO DELLA DIFESA	176	3.333
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI	56	1.242
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA CULTURALI	65	1.501
MINISTERO DELLA SALUTE	96	1.930

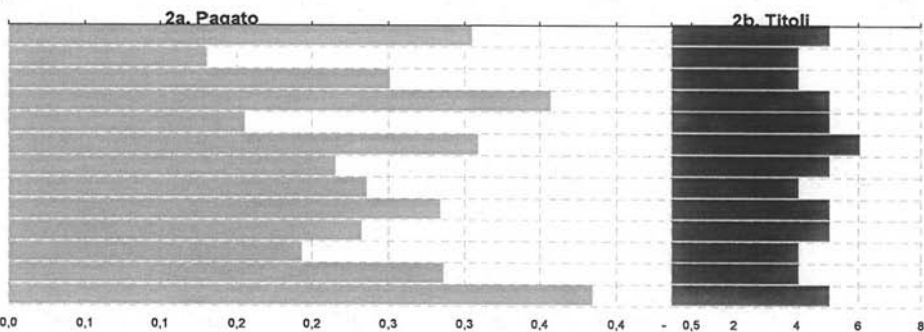
Totale 1.874 41.874



CAMPIONE - DISTRIBUZIONE DEL PAGATO (MLN) E DEI TITOLI PER MINISTERO

Ministero	Pagato	Titoli
MINISTERO DELLA ECONOMIA E DELLE FINANZE	0,3	5
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	0,1	4
MINISTERO DEL LAVORO DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI	0,2	4
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	0,4	5
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	0,2	5
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	0,3	6
MINISTERO DELL'INTERNO	0,2	5
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL CLIMA	0,2	4
MIN. DELLE INFRASTRUTTURE	0,3	5
MINISTERO DELLA DIFESA	0,2	5
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI	0,2	4
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA CULTURALI	0,3	4
MINISTERO DELLA SALUTE	0,4	5

Totale 3,3 61



RAPPORTO TRA LA DISTRIBUZIONE OSSERVATA NEL CAMPIONE E NELLA POPOLAZIONE OBIETTIVO

Ministero	Pagato	Titoli
MINISTERO DELLA ECONOMIA E DELLE FINANZE	1,01	0,86
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	0,90	1,31
MINISTERO DEL LAVORO DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI	2,97	2,74
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	1,60	1,14
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	0,98	1,55
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	0,26	0,28
MINISTERO DELL'INTERNO	1,14	1,50
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL CLIMA	3,94	4,03
MIN. DELLE INFRASTRUTTURE	0,92	0,92
MINISTERO DELLA DIFESA	0,74	1,03
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI	1,93	2,21
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA CULTURALI	2,48	1,83
MINISTERO DELLA SALUTE	2,24	1,78

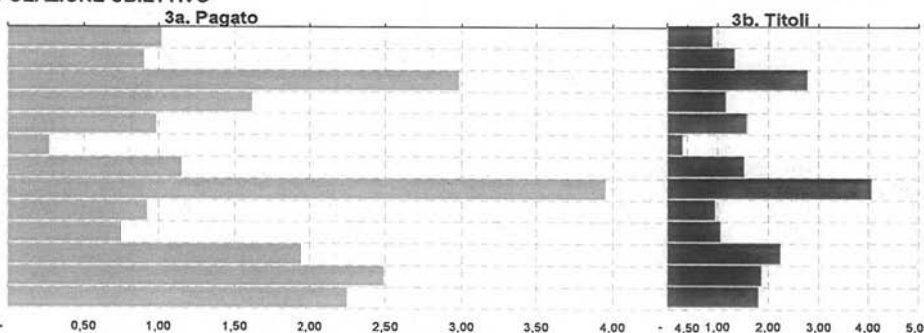


Figura 1/B